

DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO**DETERMINA N 16 DEL 07/09/2021**

Addi 07 settembre 2021, alle ore 16:00 presso la sede amministrativa della Società in Fossano, Piazza Castello 31/33, è presente Oddone de SIEBERT, nella propria qualità di Amministratore Unico, visti i poteri allo stesso attribuiti dallo statuto della Società, per assumere una propria determinazione in merito alle seguenti materie:

- 1) Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e del Responsabile per la Trasparenza ai sensi, rispettivamente, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.**

Assume le funzioni di segretario verbalizzante Roberta BOGLIOLO

Richiamata la Legge n. 190 del 06.11.2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in vigore dal 28.11.2012, finalizzata all’introduzione, ed alla conseguente attuazione, di efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e, più in generale, dell’illegalità all’interno della pubblica amministrazione;

Richiamato, in particolare, l’articolo 1 comma 7 individua, tra i soggetti coinvolti nell’attuazione delle disposizioni in tema di anticorruzione:

- L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all’organo di indirizzo e all’organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Vista la Circolare n. 1 del 2013, emanata in data 25 gennaio 2013 dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzata a fornire le prime indicazioni in ordine alla individuazione, alla designazione ed ai requisiti del Responsabile della prevenzione della corruzione, nonché alla natura e caratteristiche dell’incarico, compreso il raccordo tra il medesimo e gli altri organi/organismi e figure presenti in azienda;

Vista la Delibera 831 emanata il 3 agosto 2016 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione avete ad oggetto “determinazioni di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;

Atteso che le competenze del Responsabile della prevenzione della corruzione, individuate e disciplinate dalla legge 190/2012 sono riconducibili, nella sostanza, alle seguenti:

- elaborazione della proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e i relativi aggiornamenti da sottoporre al Consiglio di amministrazione per la relativa approvazione, curandone la successiva trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- definizione delle procedure più appropriate per la selezione e la formazione, in collaborazione con i dirigenti competenti, dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- verifica in ordine all'efficace attuazione ed alla sua idoneità, proponendo le opportune modifiche in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione. A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale, ai sensi dell'art.1, L.n.190/2012, che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal piano, curandone la successiva pubblicazione sul sito internet di AMOS e la trasmissione al Consiglio di amministrazione nonché al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- attuazione dei criteri definiti nel Piano volti ad assicurare, d'intesa con il dirigente competente e compatibilmente con le risorse a disposizione e le professionalità presenti in azienda, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato che siano commessi reati di corruzione;

Tenuto conto dei rilevanti compiti, funzioni e della consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione della corruzione è titolare, potrà essere prevista una remunerazione, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti mediante la retribuzione di risultato;

Visto, inoltre, l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il quale prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolga, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Atteso che le competenze e le responsabilità del Responsabile per la Trasparenza, individuate e disciplinate dal d.lgs. 33/2013 sono riconducibili, nella sostanza, ai seguenti:

- controllo sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, con conseguente segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, dei casi di mancato o ritardato adempimento;
- aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, documento che costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- controllo in ordine alla regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico consistente nell'obbligo per le pubbliche amministrazioni di rendere noti i documenti, le informazioni o i dati, attribuendo allo stesso tempo il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione;

considerato che

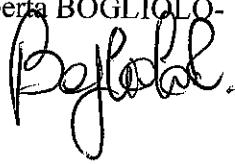
- Amos, in qualità di Società a totale partecipazione pubblica, è tenuta alla nomina del **Responsabile della Prevenzione della corruzione e del Responsabile per la Trasparenza** da individuare, per motivi di opportunità in un'unica figura dirigenziale;
- Il dirigente che ha rivestito sino al 31 luglio u.s. il suddetto incarico ha lasciato la Società per il pensionamento;

DETERMINA:

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Di nominare Responsabile della Prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge n. 190 del 06.11.2012, e Responsabile per la Trasparenza, ai sensi dell'art. 43, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il Dirigente delle Operations Ing. Fabrizio MEO in possesso dei requisiti e della professionalità richiesti per la copertura di tali incarichi;
- Di stabilire che la durata di tali incarichi decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è fissata sino al 06.09.2024;
- Di precisare che il suddetto Responsabile è tenuto all'espletamento dei compiti, con le conseguenti responsabilità, disposti in materia di anticorruzione e di trasparenza, rispettivamente dalla legge 190/2012 e dal Dlgs. 33/2013;
- Di dare atto che:
 - le funzioni di Responsabile della Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza vengono svolte in staff alla Direzione Generale;
 - l'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza si configura quale incarico aggiuntivo a quello attualmente ricoperto dall'Ing. Fabrizio Meo.

IL SEGRETARIO
VERBALIZZANTE
- Roberta BOGLIOLO-



L'AMMINISTRATORE UNICO



- Odilone de SIEBERT